

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI
BANDO 2014
(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

| | |
|--|---|
| <i>Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente</i> | Comune di Mirandola Via Giolitti 22, Mirandola |
|--|---|

| Unione di comuni | Ente locale | Ente locale con meno di 5.000 abitanti | Altri soggetti pubblici | Altri soggetti privati |
|------------------|-------------|--|-------------------------|------------------------|
| | X | | | |

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

| | |
|---|---------------------|
| <i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i> | Comune di Mirandola |
|---|---------------------|

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

| | |
|------------|---|
| Nome | Roberto |
| Cognome | Ganzerli |
| Indirizzo | Via Giolitti, 22 |
| tel. fisso | |
| Cellulare | 3347185571 |
| Mail | roberto.ganzerli@comune.mirandola.mo.it |

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Progetto di partecipazione per riqualificare la cintura verde nell'area sud di Mirandola (prosecuzione del progetto Immagina Mirandola)

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2, l.r. 3/2010

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Oggetto del processo di partecipazione è la messa a sistema – a seguito degli sconvolgimenti causati dagli eventi sismici del 2012 e dalla conseguente azione dell'amministrazione comunale per favorire una ricostruzione del tessuto urbano pianificata e sostenibile – della cintura di verde pubblico che abbraccia l'area sud est del centro cittadino.

L'area sud est si presta a tale tipo di intervento poiché su essa (e nelle zone limitrofe) insistono diverse aree verdi, anche private, ma potenzialmente apribili e interconnettibili, dando vita ad un unico grande polmone verde, possibilmente attrezzato per attività all'aperto.

In particolare avranno priorità i temi legati del verde pubblico, della mobilità leggera (ciclabile e pedonale), dell'integrazione tra servizi, edifici e ambiente.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

| | |
|--|--|
| Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale X | Oggetto: Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione |
|--|--|

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

| Ambiente | Assetto istituzionale | Politiche per lo sviluppo del territorio | Politiche per il welfare e la coesione sociale | Società dell'informazione, e-government ed e-democracy | Politiche per lo sviluppo economico |
|----------|-----------------------|--|--|--|-------------------------------------|
| X | | | | | |

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Il percorso di partecipazione ideato si struttura in una serie di azioni coordinate e correlate in grado di coinvolgere target diversificati, al fine di raccogliere suggerimenti, opinioni, stimoli utili alla riqualificazione, alla progettazione della mobilità leggera e all'allestimento finale degli spazi verdi posti a sud del centro di Mirandola.

Cuore dell'intervento sarà il parco delle ex scuole a sud della circoscrizione, poiché l'edificio andrà ad ospitare gli uffici amministrativi del Comune. Questo nuovo polo stimola una progettazione che lo integri nel tessuto urbano, lo interconnetta agevolmente con il centro storico e con le aree verdi circostanti.

Verranno utilizzate tecniche altamente inclusive (laboratori di urbanistica partecipata, action planning, focus group, passeggiate di quartiere, ecc.) in grado di stimolare l'attivazione e la partecipazione della cittadinanza.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

Il Comune di Mirandola ha avviato con successo il progetto di urbanistica partecipata Immagina Mirandola, che ha visto la realizzazione, nel corso del 2014, di diverse attività legate alla ricostruzione del centro storico cittadino, attraverso il coinvolgimento diretto della cittadinanza e delle rappresentanze locali.

L'attività realizzata si è concentrata in particolare sull'area nord est e su alcuni temi di approfondimento, quali ad esempio la sicurezza urbana. L'iniziativa ha avuto molto successo, con la partecipazione di ampie fette della popolazione e la richiesta a proseguire con iniziative correlate.

L'amministrazione comunale ha così deciso di proseguire le attività di urbanistica partecipata, sotto il nome di Immagina Mirandola, spostando l'attenzione su un altro settore cittadino, ovvero sull'area sud est, dando priorità ai temi del verde pubblico, della mobilità leggera (ciclabile e pedonale), dell'integrazione tra servizi, edifici e ambiente.

L'area in oggetto presenta diverse ragioni di interesse per l'avvio di un percorso di partecipazione:

- sull'area insistono diversi parchi e giardini, pubblici e privati, al momento scollegati e che potrebbero essere messi a sistema, dando vita ad una cintura di verde che si snoda lungo la circonvallazione sud di Mirandola;
- la presenza di aree verdi e la necessità di dare loro nuove funzioni, stimola riflessioni in merito alle possibili destinazioni d'uso, alla scelta dell'arredo verde, all'ideazione di attività e iniziative, al disegno di percorsi ciclo-pedonali;
- la riorganizzazione degli uffici comunali, resasi necessario a seguito degli sconvolgimenti sismici del 2012, porterà alla nascita di due poli comunali: uno nella storica sede in piazza della Costituente, e uno nelle ex scuole presenti nell'area sud. L'interconnessione tra i due poli sarà occasione per la riqualificazione e rivitalizzazione di via Pico, collegamento naturale tra i due edifici nonché asse principale dell'area sud del centro cittadino, e di tutta l'area sud;
- la riorganizzazione dell'area sud può stimolare una riflessione sui temi della sicurezza urbana, dando continuità, anche in questo ambito, alle attività già avviate su questo tema da parte dell'amministrazione e già affrontate nel corso delle azioni precedenti di Immagina Mirandola.

In definitiva, considerata la diversità di elementi e opportunità di sviluppo presenti nell'area, l'intervento complessivo si presenta come uno stimolante e più ampio disegno di riqualificazione urbanistica, per il quale un percorso inclusivo si rende necessario al fine di ascoltare i bisogni della cittadinanza, arricchire il percorso di stimoli e proposte e promuovere la condivisione del progetto.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010

Obiettivi:

Il percorso di partecipazione si pone l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza attraverso l'uso di tecniche inclusive al fine di raccogliere informazioni, opinioni, suggerimenti, criticità, stimoli per costruire in modo partecipato un progetto di riqualificazione delle aree verdi poste nell'area sud-est di Mirandola.

In particolare, i cittadini verranno chiamati a partecipare per affrontare insieme all'amministrazione le tematiche relative a:

- risistemazione del verde pubblico dell'area sud-est (interconnessione delle aree, riqualificazione del verde, individuazione delle destinazioni d'uso, allestimento degli spazi, ideazione delle iniziative e attività);
- ripensamento e progettazione dei sistemi di mobilità leggera (ciclo-pedonali) nelle aree verdi e tra queste e il resto del tessuto urbano cittadino;
- inserimento del nuovo polo amministrativo all'interno del contesto urbanistico (riqualificazione dell'area, interconnessione tra l'area sud e l'area nord del centro mirandolese, viabilità);
- riflessione in merito alla riqualificazione post sismica del centro cittadino con particolare attenzione al tema della sicurezza urbana.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

Il percorso di partecipazione vuole in primo luogo ottenere stimoli, suggerimenti, opinioni e informazioni in merito alla riqualificazione del settore sud-est di Mirandola, con particolare attenzione al ridisegno del sistema di verde pubblico, della mobilità leggera dell'area e all'interconnessione tra questi spazi e il centro urbano.

Il risultato atteso è un report che ricapitoli i risultati di tutte le azioni previste, da consegnare all'amministrazione comunale al termine del processo di partecipazione.

Ulteriori risultati connessi al progetto riguardano la promozione di stile di vita sani nella popolazione, la stimolazione della cittadinanza attiva, il riappropriarsi da parte della cittadinanza di aree non fruite o trascurate.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). Allegare copia della Delibera

| Ente Titolare | Tipo atto | Numero e data atto |
|---------------------|--------------------|---------------------|
| Comune di Mirandola | Delibera di Giunta | N. 180 del 9.9.2014 |

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. Allegare i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

Parte del personale del Comune di Mirandola verrà utilizzato nello svolgimento della attività previste dal progetto con particolare riferimento alle attività strettamente di carattere amministrativo e comunicativo.

In particolar modo svilupperanno sia azioni gestionali e organizzative all'interno dell'amministrazione che attività comunicative con le testate giornalistiche locali.

Saranno coinvolti nell'azione progettuale i dipendenti:

- Andrea Baraghini, servizio Protezione civile e Lavori pubblici, per il supporto amministrativo e di settore
- Fabio Montella, capo ufficio stampa del Comune di Mirandola, per il support alle attività di comunicazione

Per quanto concerne le azioni legate allo sviluppo del progetto partecipativo e tutte le azioni legate alla realizzazione di processi comunicativi, esse verranno affidate alla società Poleis Consulting, di cui:

- Coordinatore del progetto: Filippo Ozzola
- Esperta in partecipazione e facilitatrice: Adele Ballarini
- Segreteria di progetto: Ilaria Capisani

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

| | |
|--|------------------|
| Data di inizio prevista del processo Partecipativo | 15 novembre 2014 |
|--|------------------|

| | |
|---|----------------|
| Durata del processo partecipativo (in mesi) | 6 mesi |
| Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile | 15 maggio 2015 |

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13, l.r. 3/2010

| | |
|--|--|
| Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2, lett b) del Bando | <p><i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti, ...)</i></p> <p>Sono numerosi i soggetti già coinvolti nel progetto Immagina Mirandola, che verranno riconvocati per proseguire la collaborazione anche per quanto riguarda gli interventi previsti dal presente progetto. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lapam Mirandola - CNA - Auser Mirandola - Associazione La Nuova Mirandola - Consiglio pastorale parrocchiale - ASD Tennis Club |
| Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2, lett b) del Bando | <p><i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti ...)</i></p> <p>Dato l'interesse per lo sviluppo urbanistico complessivo dell'area, si prevede il coinvolgimento di tutte le forme associative presenti sul territorio.</p> <p>A seguito dell'avvio del progetto, il processo partecipativo dovrà prevedere il coinvolgimento dell'associazionismo locale: sportivo, sociale, culturale. Attenzione verrà posta al coinvolgimento delle associazioni di categoria e dei commercianti.</p> <p>È prevista la realizzazione di un action planning in cui verranno coinvolti diversi soggetti, tra cui anche le scuole.</p> |
| Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando) | <p><i>Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati</i></p> <p>Il processo partecipato è progettato e gestito in modo tale da consentire all'intera collettività di prendervi parte, dando larga diffusione alle informazioni e integrandole con un'attività di <i>outreach</i> (telefonate, passeggiate, incontri) in modo che anche associazioni e gruppi "minori" possano venire a conoscenza del processo e prendere parte alle varie iniziative.</p> <p>A tal fine l'idea progettuale prevede un contatto con le realtà sociali sia di "strada" (attraverso la realizzazione delle interviste agli operatori economici e la realizzazione di passeggiate e laboratori) sia virtuali, mediante il sito internet dedicato.</p> <p>Per quanto riguarda la partecipazione di genere si provvederà, soprattutto nella fase d'indagine e nel laboratorio progettuale, a coinvolgere in modo paritario uomini e donne.</p> <p>Il coinvolgimento delle realtà associative, sia di volontariato che non, avverrà attraverso diverse azioni di stimolo dedicate.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p> | <p><i>Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri</i></p> <p>Qualora emergessero associazioni o comitati di cittadini interessati al tema a seguito dell'avvio del processo di partecipazione, spetterà al Tavolo di Negoziazione decidere in che forma coinvolgere tali soggetti, se includendoli direttamente nel TdN o raccogliendo le loro osservazioni e suggerimenti.</p> |
| <p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p> | <p>A garanzia del processo di partecipazione, viene istituito un Tavolo di Negoziazione che miri a coinvolgere i principali attori che saranno interessati ai temi correlati al progetto.</p> <p>Sarà cura dell'amministrazione comunale individuare i soggetti che dovranno fare parte del TdN.</p> <p>Il numero ideale massimo individuato è 15 persone.</p> <p>Ad ogni incontro sarà dedicato un tempo limitato e concordato anticipatamente.</p> <p>Ai partecipanti verranno inviate comunicazioni scritte con un ordine del giorno, gli orari di inizio e fine dell'incontro.</p> <p>I tavoli dovranno prevedere, oltre alla partecipazione degli attori, anche la presenza delle autorità locali (sindaci o assessori) e di un facilitatore, che avrà il compito di gestire operativamente l'incontro.</p> |
| <p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p> | <p>Verranno selezionati dall'amministrazione i partecipanti al TdN tra le rappresentanze dei cittadini, dei giovani, delle associazioni di volontariato, di categoria, delle forze politiche, o altri portatori rilevanti di interesse eventualmente individuate come competenti.</p> |
| <p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p> | <p>Il TdN avrà il compito di accompagnare tutte le azioni del progetto, valutandone l'efficacia e l'efficienza. In particolar modo il TdN avrà il compito, grazie alla valutazione di processo, di reindirizzare le azioni complessive dell'attività progettuale e superare così eventuali criticità che si potrebbero presentare. Il TdN avrà poi il compito di redigere il documento conclusivo del processo partecipativo.</p> |
| <p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p> | <p>Il TdN verrà condotto da un facilitatore professionista, al fine di orientare gli incontri nel modo più efficace, alternando momenti di aggiornamento a fasi propositive per indirizzare le azioni che di volta in volta verranno realizzate.</p> |

| | |
|--|---|
| <p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p> | <p>Gli strumenti che verranno attivati nella prima fase cercano da subito di intercettare diversi target e costruire uno scenario/quadro di riferimento per contestualizzare la ciclabile e il suo potenziale di sviluppo.</p> <p>Sito partecipato Target: tutta la cittadinanza. Attività: il sito Immagina Mirandola, già attivato per il precedente progetto partecipativo e già promosso e riconosciuto dalla cittadinanza, verrà completamente revisionato e aggiornato, al fine raccogliere in modo inclusivo le segnalazioni e le indicazioni provenienti dalla popolazione. Il sito verrà collegato con il sito del Comune e altre pagine web che possano potenziarne la visibilità e promuoverne la diffusione.</p> <p>Interviste ai commercianti Target: attività commerciali e ristorative. Attività: sono previste alcune interviste mirate che coinvolgano le attività commerciali e ristorative interessate dagli interventi relativi a via Pico e alla risistemazione del verde pubblico. Prodotti: report contenente indicazioni e suggerimenti raccolti tramite le interviste.</p> <p>Passeggiate di quartiere Target: tutta la cittadinanza. Attività: sono previste due passeggiate di quartiere, una dedicata a via Pico e all'area sud est del centro storico, l'altra alle aree verdi a sud della circonvallazione. Lungo il percorso i partecipanti avranno occasione di fermarsi in diverse tappe nelle quali verranno illustrate le potenziali trasformazioni. I partecipanti, avranno la possibilità di interagire con gli amministratori e i facilitatori del percorso, e attraverso l'utilizzo di appositi strumenti, potranno lasciare le loro considerazioni, segnalazioni, suggerimenti in modo guidato e geolocalizzando le osservazioni. Prodotti: report relativo ai suggerimenti, elementi di criticità/proposta forniti dai partecipanti.</p> |
|--|---|

Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)

Gli strumenti previsti nella fase conclusiva mirano ad approfondire, con modalità diverse, le tematiche principali presentate nella fase precedente. L'obiettivo è cementare la partecipazione e raccogliere gli elementi utili a chiudere il percorso.

Laboratorio di urbanistica partecipata (OST)

Target: tutta la cittadinanza.

Attività: la tecnica OST è stata messa a punto dall'antropologo Harrison Owen con l'obiettivo di fare discutere gruppi di persone (la tecnica può essere utilizzata con gruppi composti dai 5 ai 2000 individui), in simultanea, in uno spazio "aperto", dove non esistono vere e proprie regole di discussione.

Attraverso questo percorso di *empowerment* dei partecipanti si raggiunge molto spesso un risultato creativo e arricchente pur in mancanza di un vero e proprio "controllo" del gruppo da parte di un facilitatore esterno, che definisce il *setting* del laboratorio a inizio lavori.

L'OST è finalizzato ad individuare ed approfondire quali criticità/risorse possono essere attivate dalla messa a sistema della cintura verde nell'area individuata.

La "domanda" di partenza in base alla quale tarare il laboratorio al meglio verrà definita con maggiore precisione anche in ragione degli esiti delle attività precedenti (passeggiate di quartiere e interviste mirate).

Prodotti: gli esiti del laboratorio confluiranno in report conclusivo che raccoglierà le proposte emerse e più "votate" dai partecipanti al laboratorio.

Focus group con action planning

Target: associazioni locali e altri stakeholders in forma aggregata.

Attività: conduzione di un focus group condotto con tecnica mista di facilitazione tradizionale e action planning finale, coinvolgendo alcune associazioni attive sul territorio e altri attori individuati in collaborazione con l'amministrazione (classi/scuole, gruppi di acquisto, gruppi di famiglie e residenti), disponibili a confrontarsi in merito alla gestione condivisa degli spazi verdi (manutenzione, sicurezza, attività di animazione territoriale), al fine rendere "vivi" e sicuri gli spazi.

Prodotti: predisposizione di un protocollo di intesa con associazioni e attori del territorio che regoli le attività di manutenzione e animazione territoriale, qualora il percorso si concluda in modo condiviso da tutti gli stakeholders e con proposte tecnicamente fattibili.

| | |
|---|--|
| <p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)</p> | <p>Sarà completamente aggiornato il sito web interattivo dedicato al progetto Immagina Mirandola, nel quale saranno inseriti anche i documenti delle azioni di partecipazione e riqualificazione. Attraverso il sito, che sarà dinamico, sarà possibile inviare proposte sui progetti e contribuire alle attività di partecipazione.</p> |
|---|--|

M) FASI DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010

| | |
|---|---|
| <p>Descrizione delle fasi (tempi)</p> | <p>Di seguito si presenta la scaletta di massima di sviluppo delle iniziative, da immaginare declinata nell'arco dei semi mesi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convocazione del TdN - attivazione delle attività di ufficio stampa e comunicazione - aggiornamento del sito web/laboratorio virtuale - organizzazione e realizzazione delle interviste mirate ai commercianti - organizzazione e realizzazione della prima passeggiata di quartiere - convocazione del secondo TdN - organizzazione e realizzazione della seconda passeggiata di quartiere - convocazione e realizzazione del laboratorio di urbanistica partecipata (OST) - convocazione del terzo TdN - organizzazione e realizzazione del focus group con action planning - approvazione del report conclusivo da parte del TdN - restituzione pubblica alla cittadinanza |
| <p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo</p> | <p>Si prevede di raggiungere, attraverso l'esposizione di locandine, l'attività di ufficio stampa, il coordinamento con l'Indicatore Mirandolese, i radio annunci e la copertura del web, nonché attraverso il passaparola delle associazioni coinvolte dal progetto, un target ampio e diversificato. L'obiettivo è quello di raggiungere tutti i nuclei famigliari (l'Indicatore Mirandolese viene distribuito capillarmente a tutti gli abitanti), circa 10.250 nuclei.</p> <p>La partecipazione diretta alle iniziative, valutando anche quanto già osservato nelle precedenti attività di Immagina Mirandola, si può stimare in 200-250 persone, calcolando complessivamente la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipanti al TdN - partecipanti alle passeggiate - partecipanti al laboratorio di urbanistica partecipata - partecipanti al focus group - intervistati - fruitori attivi del sito web |

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14, l.r. 3/2010

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

• SI X NO

| | |
|---|--|
| Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito) | |
| Modalità di selezione dei componenti | |
| Modalità di conduzione del comitato | |

O) ISTANZE art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE • SI X NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI • SI X NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

• SI X NO

Elenco soggetti sottoscrittori:

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

| | |
|---|--|
| Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso | <p>Si intende predisporre un piano di comunicazione a supporto del percorso partecipativo, che parallelamente ad esso lo promuova su tutti i mezzi disponibili.</p> <p>In particolare, si prevede l'attivazione di un ufficio stampa che affianchi l'ufficio stampa comunale nel rapportarsi con le testate locali per promuovere le iniziative e diffonderne i risultati.</p> <p>Si intende inoltre elaborare una grafica coordinata che renda riconoscibile da tutti il percorso di partecipazione, da declinare su tutti gli strumenti informativi e promozionali.</p> <p>Si prevede la realizzazione grafica di materiale informativo di vario tipo (opuscoli informativi, mappe di lavoro, ecc.) a supporto delle attività, nonché di locandine, banner e altri strumenti atti a promuovere le iniziative del progetto.</p> <p>Anche gli strumenti on line verranno attivati in chiave informativa e promozionale delle attività.</p> |
| Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo | <p>L'amministrazione si impegna a diffondere attraverso tutti gli strumenti (pubblicazione on line, coordinamento con le testate locali per diffondere i risultati, ecc.) gli esiti del percorso partecipativo, nonché le intenzioni a procedere alla luce di quanto emerso.</p> <p>Si prevede la realizzazione di un evento assembleare pubblico nel quale presentare tali volontà.</p> |

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

L'amministrazione comunale prevede attività di monitoraggio e controllo sul medio periodo in merito all'andamento delle attività realizzate, in particolare prevede:

- la convocazione, a sei mesi di distanza dal termine del processo partecipativo, di un Tavolo di Negoziazione straordinario per un aggiornamento condiviso in merito all'avanzamento delle attività
- l'aggiornamento costante del sito dedicato anche al termine del processo partecipativo

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

| n.ro | Descrizione | Ente o soggetto coinvolto |
|------|---|---------------------------|
| 1 | Referente amministrativo | Comune di Mirandola |
| 1 | Supporto comunicativo e ufficio stampa | Comune di Mirandola |
| 1 | Sala per gli incontri tavolo negoziazione | Comune di Mirandola |
| 1 | Sala per laboratorio, focus ed eventi | Comune di Mirandola |

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

| VOCI DI SPESA | Costo totale del progetto (A+B+C)= D | Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A) | Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B) | Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C) | % Contributo richiesto alla Regione (sui totale) (C/D%) | % co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D% |
|---|---|--|--|--|---|--|
| ONERI PER LA PROGETTAZIONE | 2500 | - | - | 2500 | 100% | 0% |
| Ideazione, progettazione e coordinamento del percorso | | | | | | |
| ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI | 500 | 500 | - | - | 0% | 100% |
| Formazione dello staff del Comune coinvolto nel processo partecipativo | | | | | | |
| ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI | 6000 | - | - | 6000 | 100% | 0% |
| Attività di facilitazione e coordinamento di progetto | | | | | | |
| Costi di cancelleria (finalizzati allo svolgimento delle attività previste dal progetto) | | | | | | |
| ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO | 4500 | 500 | - | 4000 | 89% | 11% |
| Riprogettazione sito internet | | | | | | |
| Attività di supporto ufficio stampa | | | | | | |
| Progettazione grafica, ideazione testi, altre attività previste dal piano di comunicazione | | | | | | |
| Produzione, stampa e distribuzione dei materiali | | | | | | |
| TOTALE (al netto dell'IVA di legge) | 13500 | 1000 | - | 12500 | 92,6% | 7,4% |
| | | | | | | |

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

| SOGGETTO CO-FINANZIATORE | IMPORTO |
|--------------------------|---------|
| | |
| | |
| | |

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto **Maino Benatti**, legale rappresentante del **Comune di Mirandola**, dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. CV Filippo Ozzola coordinatore di progetto;
2. CV Adele Ballarini, esperta in partecipazione e facilitatrice;
3. Delibera di Giunta;

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempili i seguenti capitoli:
 - a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

- b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegare copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data 9.9.2014



Firma
Legale rappresentante del Soggetto richiedente
Maino Benatti